

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO

29 gennaio 1998

nella causa T-157/96, Paolo Salvatore Affatato contro Commissione delle Comunità europee ⁽¹⁾

(Dipendenti — Concorso generale — Non iscrizione nell'elenco degli idonei — Lettera di rettifica di una precedente comunicazione inviata al candidato — Rapporto giuridico tra l'istituzione e il candidato a un concorso — Obbligo di motivazione — Risarcimento del danno morale e di quello materiale — Ricevibilità)

(98/C 94/56)

(Lingua processuale: l'italiano)

Nella causa T-157/96, Paolo Salvatore Affatato, residente in Foggia, rappresentato inizialmente dall'avv. Nicola De Perna, del foro di Foggia, poi dall'avv. Alberto Tedeschi, del foro di Bari, e dall'avv. Ciro Fiori, del foro di Foggia, 13, via Saseo, Foggia, contro Commissione delle Comunità europee (agente: signor Gianluigi Valsesia), avente ad oggetto, in primo luogo, una domanda diretta, in via principale, a far dichiarare la validità della lettera mediante la quale il presidente della commissione giudicatrice del concorso COM/B/794 ha informato il ricorrente della sua iscrizione nell'elenco degli idonei del detto concorso e, in subordine, a far annullare le fasi illegittime di detto concorso, e, in secondo luogo, una domanda di risarcimento del danno morale e di quello materiale da lui subiti, il Tribunale (Quarta Sezione), composto dai signori K. Lenaerts, presidente, dalla signora P. Lindh e dal signor J.D. Cooke, giudici, cancelliere: A. Mair, amministratore, ha pronunciato il 29 gennaio 1998 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) *Le domande sono respinte.*
- 2) *La Commissione è condannata a versare al ricorrente la somma di 30 000 BEF a titolo di risarcimento del danno morale.*
- 3) *La Commissione è condannata alle spese.*

⁽¹⁾ GU C 40 dell'8.2.1997.

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO

13 gennaio 1998

nella causa T-176/96, Cornelis Volger contro Parlamento europeo ⁽¹⁾

(Dipendenti — Ricorso di annullamento — Ricevibilità — Decisione di collocamento in disponibilità — Articolo 41 dello Statuto — Doveri di sollecitudine)

(98/C 94/57)

(Lingua processuale: il francese)

Nella causa T-176/96, Cornelis Volger, dipendente del Parlamento europeo, in posizione di disponibilità, residente in

Heffingen (Lussemburgo), con gli avv.ti Jean-Noël Louis, Thierry Demaseure e Ariane Tornel, del foro di Bruxelles, con domicilio eletto in Lussemburgo presso la fiduciaria Myson SARL, 30, rue de Cessange, contro Parlamento europeo (agenti: signor Manfred Peter e signora Evelyn Waldherr), avente ad oggetto il ricorso diretto ad ottenere l'annullamento, in primo luogo, della decisione del Parlamento 1° dicembre 1995 di collocare il ricorrente in disponibilità a decorrere dal 30 novembre 1995 nonché di tutte le successive decisioni connesse adottate in esecuzione di tale decisione e, in secondo luogo, della decisione del Parlamento 3 settembre 1996 che modifica al 31 gennaio 1996 la data di presa di effetto della decisione 1° dicembre 1995, il Tribunale (Prima Sezione) composto dai signori A. Saggio, presidente, B. Versterdorf e R.M. Moura Ramos, giudici; cancelliere: H. Jung, ha pronunciato, il 13 gennaio 1998, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) *Il ricorso è respinto.*
- 2) *Ciascuna delle parti sopporterà le proprie spese.*

⁽¹⁾ GU C 388 del 21.12.1996.

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO

17 febbraio 1998

nella causa T-183/96, E. contro Comitato economico e sociale delle Comunità europee ⁽¹⁾

(Dipendenti — Libertà di espressione nei confronti di superiori gerarchici — Doveri di lealtà e di dignità della funzione — Sanzione disciplinare — Retrocessione di scatto — Principio di proporzionalità)

(98/C 94/58)

(Lingua processuale: lo spagnolo)

Nella causa T-183/96, E., ex dipendente del Comitato economico e sociale delle Comunità europee, residente in Bruxelles, inizialmente con l'avv. Guy San Bartolomé Sarrey, del foro di Bruxelles, indi con gli avv.ti Miguel Troncoso-Ferrer, del foro di Bruxelles e Pierre Demolin, del foro di Mons, con domicilio eletto in Lussemburgo, presso lo studio dell'avv. Charles Kaufhold, 7, Côte d'Eich, contro Comitato economico e sociale delle Comunità europee (agenti: signori Moises Bermejo Garde e Alberto Dal Ferro) avente ad oggetto un ricorso diretto all'annullamento della decisione con cui il segretario generale del Comitato economico e sociale ha inflitto alla ricorrente la sanzione disciplinare della retrocessione di scatto, il Tribunale (Terza Sezione), composto dalla signora V. Tiili, presidente, e dai signori C.P. Briët e A. Potocki, giudici; cancelliere: signora B. Pastor, amministratore principale, ha pronunciato, il 17 febbraio 1998, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) *La decisione 18 gennaio 1996, con la quale il Comitato economico e sociale ha inflitto alla ricorrente una sanzione della retrocessione di scatto, è annullata.*